

parrocchia san Bernardo quartiere Comasina - Milano



prendinota di domenica 10 aprile 2016 QUESTA SETTIMANA:

domenica 10 aprile

- ore 10.15 5^aelementare: catechesi (ritrovo in oratorio poi in chiesa poi incontro a gruppi + incontro per i genitori + pranzo insieme)
- ore 14.30 scuola di cinese (in oratorio)
- ore 14.45 famiglie: incontro di spiritualità (in Santuario)
- ore 15.30 Azione Cattolica parrocchiale: riunione mensile (in sede caritas)

lunedì 11 aprile

- ore 19.00 1^a+2^a+3^asup: catechesi (in oratorio)
- ore 21.00 giovani: incontro di catechesi (in refettorio)

martedì 12 aprile

- ore 15.30 3^aetà: catechesi (in sede caritas)
- ore 17.30 caritas parrocchiale: riunione mensile (in sede caritas)
- ore 18.30 18-19enni: catechesi (in oratorio)
- ore 21.00 incontro di lettura del LIBRO DELL'APOCALISSE

mercoledì 13 aprile

- ore 19.00 riunione del Consiglio Affari Economici della Parrocchia (CAEP)

giovedì 14 aprile

- ore 18.00 vesperi - adorazione - confessioni (ogni giovedì non festivo fino a maggio)

venerdì 15 aprile

- ore 18.00 1^a+2^a+3^amedia: catechesi (in oratorio)
- ore 21.00 spettacolo teatrale sul pericolo della ludopatia (al COR JESU)

sabato 16 aprile **FESTA DELLA BIRRA ORGANIZZATA DA "AGGRATIS" AL COMASINA CENTRO**

- ore 10.30 4^aelementare: catechesi (in oratorio)

domenica 17 aprile

- ore 10.15 3^aelementare: catechesi (ritrovo in oratorio poi in chiesa poi incontro a gruppi + incontro per i genitori + pranzo insieme)
- ore 10.15 5^aelementare: catechesi (ritrovo in oratorio poi in chiesa poi incontro a gruppi)
- ore 14.30 scuola di cinese (in oratorio)
- ore 17.30 incontro di Cana (nel salone blu sotto la chiesa)

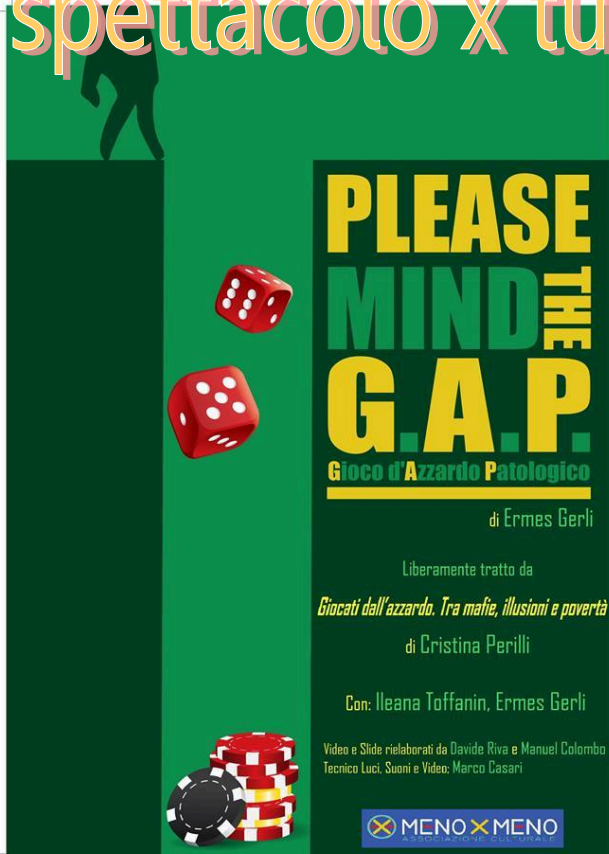


sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it
numeri di telefono utili

PARROCO 0266227777 - 3771186236 - fax 0293661372 - ORATORIO 3409328598
CARITAS 026622731 (anche fax) - CONSULTORIO DEGLI ULIVI 3484551698

venerdì 15 ore 21.00 al COR JESU

spettacolo x tutti / ingresso libero



MIND THE G.A.P. prende le mosse dai dati raccolti negli ultimi anni, secondo i quali l'Italia è il primo paese in Europa per la spesa dedicata al gioco d'azzardo: ben oltre 87 miliardi di euro! Il 2,2% della popolazione adulta italiana, si presume sia a rischio, se non addirittura già "vittima" della patologia (GAP, Gioco d'Azzardo Patologico). Il gioco d'azzardo è gestito dall'agenzia dei Monopoli di Stato, ma le mafie hanno trovato terreno fertile nel business dell'azzardo che arricchendosi sulle spalle di chi gioca, semina povertà e disperazione.

Da queste considerazioni nasce la volontà di un lavoro di sensibilizzazione socio-culturale ed il gioco teatrale diventa così uno strumento per la divulgazione e l'approfondimento delle dinamiche legate al gioco d'azzardo.

Partendo dalla consapevolezza che il vertiginoso aumento di numero di giocatori e somme giocate coinvolge tutti senza esclusione di età, sesso od estrazione socio-culturale, ci rivolgiamo alle scuole con la convinzione che la prevenzione debba passare primariamente dai ragazzi e dagli educatori.

Lo spettacolo è rivolto ad un pubblico di "non addetti ai lavori" e, quindi, non dà nulla per scontato, ma parla con semplicità ed in modo diretto a chi ha voglia di ascoltare, comprendere e diventare cittadino attivo nella lotta contro la diffusione del gioco d'azzardo e delle mafie che di esso si servono per arricchirsi e "riciclare" il denaro proveniente dalle loro attività criminali.

Lo spettacolo si articola in otto scene, attraversate da personaggi più o meno bizzarri: così assistiamo ad un dialogo tra Mafia e Stato, impegnati a lavare i panni più o meno sporchi dei loro guadagni, una signora Italia un po' decrepita, ma molto compiaciuta, un circense che improvvisa una simpatica lotteria tra gli spettatori...

Perché tutti possono essere sia protagonisti che spettatori in questa performance. Un gioco di finzione che consente il rispecchiamento e sollecita reazioni a più livelli: dalla riflessione su quelle forme di pensiero che portano a dire "smetto quando voglio", al pensiero indignato di chi per un'ora si immerge in dati, immagini, statistiche e verità scomode e inquietanti, che fanno uscire dalla sala con la rabbia e la voglia di chi vuole cambiare qualcosa.

La debolezza di Dio: amarci

Dio, nel suo amore, ha sempre avuto un unico progetto per l'uomo, un progetto di vita beata. Creandolo a sua immagine, lo destinava all'immortalità, cioè alla partecipazione della sua vita eterna: così l'avevano compreso i padri della chiesa.



Tuttavia, nato dalla terra, l'uomo era sottomesso alla morte che assoggetta tutto ciò che comincia a essere; egli non poteva entrare in Dio se non a condizione di rinascere dall'alto (cf. Gv 3,3), se l'accettava liberamente. Come ci ha creati tutti in Cristo, per mezzo di lui e in vista di lui (cf. Col 1,16), così Dio ha deciso da sempre di strapparci alla morte e di aprirci un accesso fino a lui attraverso la resurrezione di Cristo, di cui aveva previsto che la perfetta obbedienza al suo disegno di amore avrebbe effuso la sua grazia sulla moltitudine degli uomini (cf. Rm 5,15.19).

La resurrezione di Cristo dispiega dunque la sua potenza di liberazione dalla morte nella storia umana fin dal suo inizio; essa è inserita nell'immagine di Dio che noi portiamo come una chiamata, una promessa, un pegno, una grazia, un dinamismo che apre lo spirito dell'uomo su un'alterità assoluta, che orienta le sue scelte di vita verso una trascendenza infinita, che sollecita la sua libertà nel senso del disegno creatore. La salvezza secondo la Scrittura è vista come una storia d'insieme, un'opera globale: è la vittoria della vita sulla morte, che è il senso della creazione; è la riuscita del disegno divino relativo all'umanità in quanto totalità ... Il disegno del Dio insieme creatore e redentore, padre comune degli uomini, ha racchiuso questa solidarietà in uno solo, nell'evento indivisibile dell'uomo Gesù, la cui resurrezione lotta vittoriosamente contro il peccato fin dall'origine dei tempi e la cui morte rigenera il mondo fino alla fine dei tempi. La fede che associa morte e resurrezione all'atto creatore restituisce fiducia nella salvezza del mondo ...

Il peccato è ogni sottrarsi o resistere al disegno di Dio, è tutto ciò che deteriora e divide l'immagine di Dio che tutti noi portiamo in modo solidale, e poiché questo disegno è il nostro bene e la nostra felicità, e questa immagine è la nostra dignità e la nostra unità, Dio si ritiene offeso da tutto ciò che attenta al bene e alla felicità degli altri, alla dignità e all'unità dell'umanità. Noi non avremmo il potere di offendere Dio se egli non avesse la debolezza di amarci; il peccato è la rottura della solidarietà tra coloro che Dio ama di un unico e medesimo amore. Ecco perché l'evangelo erige l'amore del prossimo all'altezza dell'amore di Dio (cf. Mt 22,39) e mostra nel perdono delle offese e nell'amore anche nei confronti di coloro che ci fanno del male la conformità suprema al comportamento di Dio creatore verso le sue creature, che egli ritiene tutte ugualmente suoi figli: "Amate i vostri nemici ... per essere figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti ... Voi dunque siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste (Mt 5,44-45.48).

domenica 10 aprile TERZA DOMENICA DI PASQUA

Atti degli Apostoli 28,16-28	ore 8.30	eucaristia	pro Nunzia Luigi Umberto Flora
Romani 1,1-16	ore 10.30	eucaristia	pro Gianna Gianni Bice
Giovanni 8,12-19	ore 18.00	eucaristia	pro popolo

Diurna Laus 3[^] settimana

lunedì 11 aprile san STANISLAO vescovo e martire

Atti degli Apostoli 8,5-8	ore 18.00	eucaristia	pro popolo
Giovanni 5,19-30			

martedì 12 aprile san ZENO di Verona vescovo

Atti degli Apostoli 8,9-17	ore 8.30	eucaristia	pro Fernanda
Giovanni 5,31-47			

mercoledì 13 aprile san MARTINO I – papa e martire

Atti degli Apostoli 8,18-25	ore 18.00	eucaristia	pro Michele
Giovanni 6,1-15	ore 18.40	rosario	

giovedì 14 aprile santa MARIA EGIZIACA monaca eremita

Atti degli Apostoli 9,1-9	ore 8.30	eucaristia	pro def.fam. Belloni e Gottardi
Giovanni 6,16-21			

venerdì 15 aprile FERIA

Atti degli Apostoli 9,10-16	ore 17.30	eucaristia	pro Angelo e def.fam. Di Marco
Giovanni 6,22-29			

sabato 16 aprile san BENEDETTO GIUSEPPE LABRE pellegrino

Atti degli Apostoli 9,17-25			
Giovanni 6,30-35			

sabato 16 aprile VIGILIA DELLA DOMENICA

le letture bibliche sono proprie della veglia pasquale	ore 18.00	eucaristia	pro Antonio
--	-----------	------------	-------------

domenica 17 aprile QUARTA DOMENICA DI PASQUA

Atti degli Apostoli 21,8-14	ore 8.30	eucaristia	pro popolo
Filippesi 1,8-14	ore 10.30	eucaristia	XXV di nozze di Giuseppe e Angela
Giovanni 15,9-17	ore 16.00	eucaristia	alla R.S.A. di via Ippocrate

Diurna Laus 4[^] settimana

	ore 18.00	eucaristia	pro Gino
--	-----------	------------	----------